

ISTITUTO COMPRENSIVO
"VINCENZO MARTELLOTTA"
TARANTO
PROGETTO CURRICOLARE DI
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

2021-2022

TITOLO DEL PROGETTO
"AULE IN GIARDINO"

"IN TUTTE LE COSE DELLA NATURA ESISTE QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO"
(ARISTOTELE)



<i>Classi coinvolte</i>	Sezioni di scuola materna Classi di scuola primaria Classi di scuola secondaria di 1° grado
<i>N° alunni coinvolti</i>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<i>N° docenti coinvolti</i>	Tutti i docenti dell'Istituto
<i>Discipline coinvolte</i>	Tutte

DESCRIZIONE ANALITICA

Riferimenti pedagogici

“L’OUTDOOR EDUCATION”

«A livello internazionale ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell'ambiente esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo.» [Farné, 2014]. Nella pratica quotidiana, questo orientamento, «pone semplicemente l'accento su un punto di vista, o meglio, su un orientamento pedagogico: quello di valorizzare al massimo le opportunità dello star fuori (out-door) e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione» [Farné, 2014].

L'“**educazione fuori dalla porta**”, traduzione letterale del termine “outdoor”, è un insieme di pratiche educative-didattiche che mira a utilizzare l'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze e per l'educazione. Nata in Germania e diffusa soprattutto nel Nord Europa (Svezia, Norvegia) nella seconda metà del Novecento (cfr. Farné e Agostini, 2014), l'Outdoor Education oggi influenza sempre più le correnti pedagogiche europee e si configura in un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento. L'ambiente esterno diventa il contesto educante, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo, affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie (cfr. Wattchow e Brown, 2011). Per i bambini stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Il filosofo Dewey, sin dalla prima metà dell'Ottocento, riteneva il concetto di esperienza come metodo dell'educazione e identificava due tipi di esperienza: quella primaria e quella secondaria. L'esperienza primaria è quella in prima persona, diretta come sentire, annusare, odorare, toccare; la secondaria è invece l'esperienza mediata da altro o altri. Già al suo tempo, Dewey osservava che la tecnologia prediligeva esperienze di tipo secondario, non facendo vivere ai bambini quelle primarie. La pedagogista italiana, Maria Montessori, pose poi l'attenzione sull'ambiente educativo, il quale deve trasmettere sentimenti di positività, accoglienza e calore verso i bambini, dove si sentiranno liberi di muoversi e proveranno un senso di appartenenza verso quel luogo.

***Individuazione dei
bisogni***

La scuola a partire dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, si è trovata a vivere un momento molto difficile. Il nuovo scenario delineato per garantire il distanziamento sociale ha rivoluzionato l'organizzazione del mondo scolastico: riorganizzazione degli spazi, dei banchi e degli arredi, eliminazione degli spazi comuni, entrate e uscite scaglionate e ha modificato le abitudini quotidiane dei bambini e degli insegnanti. Cosa rimarrà di questa esperienza e se sarà possibile un ritorno al passato, dipenderà dalla voglia, dall'impegno e dal coraggio di ognuno di noi di cambiare per tornare a fare scuola dimenticando questo brutto momento. L'educazione deve, pertanto, acquisire nuovi modi di essere e di comportarsi. Gli spazi interni ed esterni della scuola non devono essere più vissuti in maniera esclusiva, o per un'unica funzione, ma si devono vestire di nuove potenzialità. La propria classe non è più l'ultima in fondo, ma il cortile dove lo scorso anno si faceva educazione fisica. Lo spazio verde della scuola deve diventare un luogo da dividere con le altre classi. Una nuova dimensione di vita scolastica che deve essere vista come apertura e riflessione sul processo educativo. Questi cambiamenti non si riflettono sulla didattica in sé, ma sul modo in cui essa viene realizzata. Non avere la possibilità di far svolgere determinate attività ai bambini tutti insieme, a causa del distanziamento, è limitante, a tal fine è necessario cercare altre soluzioni. Gli alunni capiscono quanto sia importante condividere un ambiente creato per loro dove possano essere ascoltati, dove possano socializzare, condividere, collaborare, sperimentare e imparare. L'isolamento dei nostri ragazzi dovuto all'emergenza sanitaria in atto ha esasperato una condizione di vita già ampiamente segnata dalla nostra società tecnologico-digitale. Studi scientifici hanno inoltre evidenziato come l'isolamento e il distanziamento durante questa pandemia, abbiano generato nei bambini disturbi comportamentali e del sonno, stati d'ansia e sintomi regressivi. Ora diventa più che mai urgente restituire all'infanzia e agli adolescenti tempi e spazi di vita all'aperto, dove il corpo, il movimento, l'intelligenza, le emozioni possano dare sfogo a un apprendimento significativo che tenga conto delle potenzialità e abilità di ciascuno. Perché allora non coniugare un luogo di apprendimento strutturato come la scuola alla natura che è luogo fondamentale di crescita sia fisica che psichica del bambino? Alla luce di tutto ciò, la nostra scuola propone la creazione di spazi organizzati all'aperto che possano favorire "l'outdoor education" e quindi coniugare insieme benessere e didattica.

<p><i>Finalità</i></p>	<p>Rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato.</p> <p>Aiutare le giovani generazioni a crescere e formarsi come cittadine e cittadini consapevoli, attivi e responsabili, con una mente critica ed ecologica.</p> <p>Praticare e far esplorare quotidianamente i principi di autonomia, democrazia e responsabilità.</p> <p>Favorire, in un ambiente sicuro e distanziato, una maggiore interazione socio-affettiva tra pari.</p> <p>Prevenire la diffusione del Covid-19 attraverso l'utilizzo di aule all'aperto.</p> <p>Favorire il superamento di stati d'ansia e sintomatologia somatica riconducibili all'isolamento da Covid-19 nei bambini.</p> <p>Favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento attraverso una didattica innovativa ed esperienziale.</p> <p>Favorire un approccio "flessibile e intenzionale" con cui gli insegnanti possono dare qualità al processo educativo rivolto ai discenti.</p> <p>Potenziare maggiormente le abilità senso-motorie, la cooperazione e collaborazione tra pari e le relazioni intra-generazionali.</p> <p>Favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>Superare stati d'ansia e problematiche comportamentali derivate dall'isolamento da Covid-19.</p> <p>Ristabilire rapporti interpersonali sereni tra coetanei in un ambiente motivante e sicuro.</p> <p>Innalzare il rendimento scolastico degli alunni.</p> <p>Acquisire conoscenza di sé e delle proprie capacità migliorandone l'autostima e l'autonomia.</p>
<p><i>Obiettivi da raggiungere</i></p>	<p>Utilizzare i diversi stili cognitivi al fine di raggiungere un "apprendimento significativo".</p> <p>Saper organizzare le conoscenze acquisite in un contesto diverso.</p> <p>Imparare a rispettare la diversità sia nel mondo animale e vegetale sia nel mondo sociale.</p> <p>Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente.</p> <p>Comprendere la relazione degli organismi viventi con l'ambiente.</p> <p>Utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti.</p>

<p><i>Articolazione e descrizione delle attività</i></p>	<p>Lezioni della durata di un'ora per ciascuna classe/sezione della scuola. Nel corso della settimana, gli insegnanti concordano e programmano l'utilizzo dell'aula all'aperto che avverrà a rotazione per ciascuna disciplina di insegnamento.</p> <p>Attività di cooperative-learning.</p> <p>Attività di meta-cognizione.</p> <p>Circle-time.</p> <p>Attività di probem-solving.</p> <p>Attività di peer-education.</p> <p>Attività di story-telling.</p> <p>Attività di scienze attraverso il metodo scientifico.</p> <p>Attività d'arte, musica e teatro.</p> <p>Lecture a cielo aperto, conversazioni, produzione di testi.</p>
<p><i>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</i></p>	<p>Negli ultimi anni, l'Outdoor Education è diventata oggetto di indagine in molteplici ricerche che hanno dimostrato gli effetti positivi delle pratiche di metodologie didattiche in contesti formativi all'aperto sullo sviluppo psico-fisico, emozionale e cognitivo della persona. Attraverso un apprendimento sensoriale-esperienziale, si è evidenziato che l'Outdoor Education migliora il lavoro tra i pari, facilita lo sviluppo di leadership e di abilità di problem-solving, ha effetti positivi sulle capacità motorie, linguistiche e collaborative. Favorisce, inoltre, la riduzione dei comportamenti antisociali e devianti nei contesti scolastici (cfr. Wattcho e Brown, 2011). Si può dire che forse l'Outdoor Education sia la meravigliosa evoluzione della Pedagogia di autori visionari come John Dewey, Rousseau, Steiner o anche Alexander Neil, in cui l'esperienza, l'ambiente esterno, il legame con la natura erano considerati concetti chiave dell'educazione. Oggi più che mai, nell'era della globalizzazione e dell'urbanizzazione sfrenata, quest'esigenza di ritornare alla natura sembra quasi il grido d'aiuto di una società in cui bambini e adulti, da troppo tempo, non sperimentano più questo contatto. Forse proprio "l'Outdoor Education" potrebbe essere la chiave per riscoprire l'imprescindibile legame tra "uomo e natura".</p>
<p><i>Modalità di realizzazione</i></p>	<p>Recupero degli spazi verdi della scuola, idonei e praticabili per realizzare la didattica all'aperto, con l'aiuto di esperti sul tema.</p> <p>Costruzione delle condizioni logistiche e di sicurezza per praticare concretamente la didattica all'aperto.</p> <p>Realizzazione di sei aule esterne.</p> <p>Acquisto di arredi e materiali componibili a scarso impatto ambientale.</p> <p>Informazione e coinvolgimento delle famiglie degli alunni e delle alunne, creando occasioni di dialogo scambio, confronto, informazione, sostenendo le esperienze in continuità tra casa e scuola.</p> <p>Realizzazione di un orario interno per l'utilizzo delle aule</p>
<p><i>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto.</i></p>	<p>Soluzioni modulari e componibili realizzate con materie prime a bassissimo impatto ambientale.</p> <p>Pergolati con teli ombreggianti.</p> <p>Tavolini e sedie per esterni.</p> <p>Tavoli e panche da esterno per la scuola dell'infanzia.</p> <p>Lavagne su rotelle.</p> <p>Sussidi didattici per attività all'aperto (attrezzi per giardinaggio, strumenti scientifici, piccoli attrezzi per attività motorie, materiale di facile consumo...).</p>

<p><i>Coinvolgimento degli studenti</i></p>	<p>In ciascuna sede i docenti svilupperanno con gruppi di alunni laboratori di scoperta ed individuazione delle opportunità offerte dallo spazio disponibile per l'allestimento di angoli dedicati a specifiche attività: orti didattici, serre; aule all'aperto per osservare i fenomeni naturali, per leggere, per suonare, per giocare etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare i motivi decorativi per la realizzazione delle pitture a terra e/o il murales - scoprire le opportunità di riuso dei materiali di "scarto" - per la costruzione / decorazione di alcuni elementi - la piantumazione e la cura degli orti didattici.
<p>VALUTAZIONE E DIFFUSIONE</p>	
<p><i>Valutazione delle attività</i></p>	<p>La valutazione degli alunni terrà conto dell'interesse mostrato, della partecipazione, dei lavori svolti durante i laboratori; costituiranno documenti di verifica le produzioni grafiche, le foto e le relazioni elaborate dagli alunni singolarmente e in gruppo.</p> <p>Si prevede la somministrazione di questionari di gradimento per gli alunni e per le famiglie.</p>
<p><i>Attività di diffusione</i></p>	<p>Gli esiti progettuali verranno pubblicizzati attraverso il sito web dell'istituto mediante la creazione di una pagina dedicata al progetto. Verrà, inoltre, organizzato un "evento" al quale verrà dato rilievo via stampa e media.</p>